

Select, selezione e formazione

Presenza globale, focus locale. È questo lo slogan che riassume la politica di Select, l'agenzia per il lavoro che da quest'anno fa parte di Vedior: un gruppo, questo, che si colloca al quarto posto in Italia - l'anno scorso il fatturato del gruppo ha superato 190 milioni di euro - e che è presente in 33 Paesi a livello mondiale, con oltre 12.000 dipendenti. E la forza di Select risiede proprio in questa capacità di coniugare l'espansione nel mondo con l'attenzione alle prerogative di ogni singolo paese.

In Italia la filosofia di Select ha condotto alla decisione di costituire il primo network nazionale nell'ambito della flessibilità lavorativa. Il network comprende: la stessa Select Agenzia per il lavoro, che sostituisce Italia Lavoro, una delle principali società di fornitura di lavoro temporaneo nel contesto italiano; Progetto Lavoro, dedicata all'outsourcing di attività per ufficio; Risorsa Lavoro, che si occupa di collocamento privato e che vanta tra i partner organizzazioni come Confcooperative e Cisl; Mibi Servizi Integrati, acquisita sin dal 1998 da Olivetti, specializzata nell'outsourcing di servizi per il mondo del call center.

Non paga di questo sviluppo, e con l'obiettivo di garantire ai propri clienti risposte adeguate a soddisfare tutte le esigenze di flessibilità di qualunque tipologia di impresa, Select si è dotata di una struttura operativa suddivisa in tre divisioni specializzate: Somministrazione Lavoro, Staff Leasing e Appalto di servizi, Somministrazione di lavoro specializzato. Quest'ultima, a sua volta, comprende Select Medical (si occupa di ricerca e selezione di personale per il settore ospedaliero e sanitario in genere, con un'attenzione particolare rivolta al reclutamento di infermieri, anche oltre frontiera), Select Assi.Core (specializzata nella somministrazione di lavoro in ambito assicurativo), Select Call Center e Select Public Sector.

Oltre a queste società e divisioni, che garantiscono una potenza di fuoco decisamente notevole, Select è particolarmente attenta agli investimenti in formazione del personale da erogare alle aziende con contratti di somministrazione.

Attraverso il fondo Forma.Temp, Select ha avviato nel corso degli anni un numero consistente di corsi di formazione: di base, di formazione professionale, di training on the job e di formazione continua. Ed è proprio per sviluppare in maniera adeguata l'attività in questo ambito specifico che ha fatto ricorso alla collaborazione di alcune società di formazione. Particolarmente interessante si è rivelata la partnership con Ok Work, società specializzata nella fornitura di servizi di formazione, di recruiting e di selezione sia di candidati per i corsi di formazione sia di personale per le attività lavorative su tutto il territorio nazionale.

Questa collaborazione si è concretizzata, ad esempio, nell'avvio di un progetto per la ricerca e la selezione di infermieri in Polonia. Ai partecipanti è stata offerta la possibilità di frequentare un percorso formativo che permetterà loro di ottenere l'equiparazione del titolo di studio conseguito in Polonia con quello rilasciato in Italia e, conseguentemente, di potersi proporre sul mercato del lavoro italiano, sempre a caccia di queste figure professionali.

Per i prossimi mesi Select e Ok Work hanno in programma diversi corsi su tutto il territorio nazionale. Nel mese di settembre vengono realizzati due corsi nell'area di Napoli: uno per il conseguimento della patente europea del computer, al termine del quale i partecipanti saranno in grado di sostenere l'esame del patentino europeo, e uno per segreteria d'ufficio, dedicato alla conoscenza della lingua inglese e alla contabilità, con inizio rispettivamente il 20 e il 27 del mese. Il dottor Bruno Boschiero, responsabile dell'area Formazione e della gestione concorsi pubblici di Select, descrive

le linee portanti della politica aziendale in campo formativo.

Dott. Boschiero, può tracciare un quadro d'insieme della politica perseguita dalla sua azienda in campo formativo?

La politica formativa perseguita sin dall'inizio dell'attività da Select è stata indirizzata, in primo luogo, a migliorare la professionalità di coloro che rivolgendosi alla nostra società cercano o di inserirsi nel mondo del lavoro o di migliorare la propria posizione lavorativa.

Quali sono le figure professionali maggiormente richieste dai vostri clienti?

Le figure maggiormente richieste sono quelle che devono poi operare nel campo tecnico-specialistico. I principali settori in cui sono richieste tali figure sono quello informatico, quello assicurativo. Inoltre molte richieste provengono dall'ambito bancario e, in maniera sempre più pressante, dall'area sanitaria e ospedaliera.

Quali sono stati finora i corsi in cui è stato più consistente il vostro investimento?

La maggior parte dei nostri investimenti sono indirizzati verso corsi di formazione professionale, in particolar modo ad indirizzo informatico e amministrativo. Di grande rilevanza anche il numero di corsi per operatori call center e di corsi specifici per le figure più tecniche e rare nell'ambito produttivo.

Le aziende chiedono maggiormente corsi di formazione prima dell'assunzione oppure a lavoro già iniziato?

Decisamente prima dell'assunzione, così da avere risorse già in possesso di una preparazione di base al momento dell'avvio dell'attività lavorativa.

Cosa chiede una società come Select ai propri partner in ambito formativo?

Agli enti partner, in particolar modo per quel che concerne i servizi alla formazione, oltre a un'ottima capacità organizzativa e velocità di risposta alle diverse esigenze, viene chiesta soprattutto la capacità di coniugare la tecnica a livello teorico con l'apprendimento tecnico con ricadute pratiche.

Una domanda in merito alla riforma Biagi. A suo parere il mercato è già pronto per un utilizzo sistematico dei nuovi strumenti di flessibilità oppure il mondo delle aziende necessita di ricevere maggiori informazioni al riguardo?

Il mercato sarà pronto nella misura in cui le società di somministrazione di lavoro sapranno svolgere un'attività che non si focalizzi solamente sul lavoro temporaneo (che nella nuova denominazione prevista dalla riforma si chiamerà "somministrazione a tempo determinato"), ma che al contrario sia propedeutica a una maggiore comprensione da parte delle imprese di tutti gli strumenti di flessibilità diretta e indiretta e delle loro possibili aree di intervento.

Un gruppo multinazionale come quello di cui Select fa parte, come si colloca in un periodo di cruciale importanza a livello economico, come quello attuale?

La nostra missione è quella di divenire con sempre maggior frequenza, e per il maggior numero di imprese, il partner privilegiato nella ricerca delle economie di gestione della flessibilità.